

Mercoledì, 05 dicembre 2018

c/o Casa del Popolo – Bellinzona –

Inizio riunione CC: ore 20:10

Fine riunione CC: 23:00

ORDINE DEL GIORNO

No	Tempo	Argomento	Chi / cosa
01	Ore 19.45	Lista presenza e consegna carta voto	Sottoscrizione registro da parte dei membri di CC
02	Ore 20.00	Apertura del comitato cantonale	Approvazione verbale precedente Elezione scrutatori
03	Ore 20.10	Discorso del Presidente PS	Igor Righini
04	Ore 20.30	Convocazione congresso per le elezioni del Gran Consiglio	Igor Righini David Marin
05	Ore 21.30	“Iniziativa contro la dispersione degli insediamenti”. Presentazione e presa di posizione in vista del voto 10.02.2019	Relatore: Massimo Collura (I Verdi)
06	Ore 21.45	Votazioni cantonali: 4 modifiche costituzionali. Presentazione e presa di posizione in vista del voto 10.02.2019	Relatore: Carlo Lepori
07	Ore 22.00	Discussione e presa di posizione sul Messaggio governativo sulle nuove Officine FFS.	Relatore: Henrik Bang
08	Ore 22.15	Presentazione rapporti di attività:	Relatori: Manuele Bertoli, Marina Carobbio, Ivo Durisch, Igor Righini.
09	Ore 22.30	Comunicazioni	
10	Ore 22.35	Eventuali e chiusura CC	

02. Apertura del CC

Aprè la seduta la Copresidente CC PS **Corinne Sala (CS)** informando che è prevista la modifica dell'ordine del giorno così come ricevuto.

Per la trattanda no. 08 infatti, presentazione rapporti di attività, è richiesto un rinvio ad un prossimo CC in quanto mancano alcuni rapporti e relativi relatori. Saranno così presentati gli anni 2017-2018.

Alessandro Robertini - chiede che venga anticipata la trattanda no. 07 in merito alle Officine FFS. In quanto è una tematica che chiede tempo ed attenzione, per il giusto approfondimento.

Igor Righini - spiega che la firma del rapporto da parte dei gran consiglieri, slitta a gennaio 2019 (verosimilmente il 21). Stasera quindi ci si limita ad esporre lo stato dei lavori in corso. Non si prenderanno decisioni in merito in quanto non ci sono ancora tutti gli elementi necessari.

IR - fa una breve cronistoria delle posizioni PS prese in merito (lettere d'intento critiche all'attenzione del Consiglio di Stato che sono state recapitate ai membri di CC).

Alessandro Robertini: insiste affinché la tematica sia discussa prima della decisione in GC.

Renato Maggini – ritiene che il tema sia più che maturo e che la discussione forzosamente deve essere fatta in modo allargato. Ci sono questioni importanti e critiche da discutere e valutare.

Scrutatrici: **Annamaria Patullo** e **Nadia Rossi**.

**Approvazione modifica ordine del giorno CC 05.12.2018
posticipando la trattanda sulla presentazione dei rapporti di attività 2017-2018 ad un prossimo CC**

FAVOREVOLI 34	CONTRARI --	ASTENUTI 1	RISULTATO Approvato
-------------------------	-----------------------	----------------------	-------------------------------

Osservazioni ultimo verbale CC del 03.10.2018:

Alla segreteria PS sono giunte due osservazioni in merito all'approvazione dell'ultimo verbale (CC del 03.10.2018 in riferimento all'approvazione del verbale CC del 20.06.2018) e alla redazione del verbale 03.10.2018 ora in approvazione. Si è fatto rilevare che l'approvazione dell'ultimo verbale non è stata messa ai voti - come prevede il Regolamento - ma approvato per acclamazione.

Il compagno **Francesco Cavalli** (Cick) ha fatto notare che, per il suo intervento durante lo scorso CC in merito alla tematica "Ticino Laico", sul verbale non è stato indicato il suo nome. Infatti a pagina 13 del verbale si legge ... "Si susseguono una serie di interventi" ... riassumendone il contenuto ma non specificandone il nome. L'Ufficio presidenziale CC si scusa con il compagno per la svista, ribadendo che non è sempre un compito facile verbalizzare tutti gli interventi su tutte le tematiche in discussione.

Viene messa ai voti l'approvazione dell'ultimo verbale CC del 03.10.2018:

Approvazione del verbale CC del 03.10.2018

FAVOREVOLI 34	CONTRARI --	ASTENUTI 1	RISULTATO Approvato
-------------------------	-----------------------	----------------------	-------------------------------

03. Discorso del Presidente PS Igor Righini

IR – In apertura si complimenta innanzitutto per l'elezione in seno alla presidenza del Consiglio Nazionale della compagna **Marina Carobbio** e per l'elezione odierna di due donne in seno al Consiglio Federale.

IR ha poi aspramente criticato il municipale leghista di Lugano a seguito del suo intervento in merito alle parole pronunciate da **Manuele Bertoli** durante un incontro con **Liliana Segre** che, toccato dalla sua storia, le ha chiesto scusa sia a titolo personale che come esponente di Governo. Ne è seguito l'inaccettabile commento "di un colonnello della destra populista ticinese" per il quale il PS di Lugano ha inoltrato un'interpellanza al suo Municipio per verificarne la condivisione. "Si è ormai oltrepassato da tempo qualsiasi limite alla comune decenza e convivenza politica".

Ma, limitarsi a rispondere a questa destra populista, rincorrerla nel campo delle sue provocazioni, costruite anche con cinismo in base all'umore e alle follie dei social media, porta acqua alla loro strategia politica e contribuisce attivamente al loro successo.

Non dobbiamo limitarci a contrastarla, dobbiamo agire, proporre e convincere.

Ripercorre alcuni stralci del discorso fatto da **Fabio Pusterla** durante l'ultimo Congresso elettorale PS mettendo in particolare evidenza: *... "i diritti non sono immobili nel tempo, ma mutano con il mutare delle condizioni ... oltre la soglia della legalità non abita soltanto l'illegalità, bensì anche il nuovo volto dei bisogni, la possibilità di una giustizia sociale che oggi non sa ancora essere pensata ..."*

Le parole di **Pusterla** devono quindi arricchire il PS di nuovi e propositivi stimoli.

Dobbiamo quindi legittimare la nostra presenza nella politica e nelle istituzioni, invitandoci a non essere solo il partito volto alla difesa dei nostri valori dagli attacchi delle destre, ma anche un partito moderno capace di immaginare, progettare, creare il futuro, dare risposte concrete ai nuovi bisogni della società. Gli esponenti della politica rapace neo liberale si rimboccano le mani con l'unico obiettivo di conquistare l'ennesimo seggio, mentre il PS si rimbocca le maniche nell'interesse di tutti i cittadini ticinesi, iniziando da chi ne ha più bisogno e si trova in difficoltà, e ne elenca le tematiche. Rinnova infine l'invito a tutti gli esponenti PS per una mobilitazione unita e compatta - porta a porta - di convincimento fra la popolazione in vista delle prossime elezioni. Il nostro slogan: "per tutti e non per pochi".

Un invito caloroso a voler presenziare al prossimo Congresso elettorale PS a Manno per far sentire la nostra voce.

Conclude sostenendo che, *"senza di noi socialisti a correggere le rotte politiche, il nostro cantone sbanda pericolosamente sempre più a destra. Il nostro è un partito necessario al benessere del Cantone"*.

04. Convocazione Congresso elettorale PS per le elezioni del Gran Consiglio

CS ne presenta gli spunti:

Domenica 20.01.2019;

Sala Aragonite Manno, inizio ore 13.30;

Tutti gli iscritti possono presentare proposte di candidature ed emendamenti entro il 28.12.2018;

Ordine del giorno provvisorio (in seguito **1**);

Piattaforma elettorale (in seguito **2**).

1. Ordine del giorno Congresso elettorale PS 20.01.2019

13.30	Accoglienza, operazioni di registrazione
14.00	Saluto di benvenuto di un rappresentante di Manno
14.05	Apertura del congresso
14.20	Intervento di Marina Carobbio, Presidente del Consiglio Nazionale
14.30	Intervento di Pelin Kandemir, Presidente del Gran Consiglio
14.40	Nomina presidente del giorno; nomina scrutatori, adozione regolamento del Congresso, adozione ordine del giorno definitivo
14.45	Saluto di un rappresentante PSS
14.55	Discorso di Igor Righini, Presidente PS, discorso di Ivo Durisch, capogruppo in GC, discorso di Manuele Bertoli, Consigliere di Stato
15.25	Modifiche statutarie
15.40	Piattaforma elettorale: presentazione, discussione e adozione
16.30	Candidature per il Gran Consiglio: introduzione, saluto ai candidati di GC alla scadenza delle 3 legislature (Corti, Garobbio, Kandemir). Presentazione della lista al GC. Presentazione dei candidati al GC per circondario. Proclamazione della lista
17.20	Chiusura del congresso

2. Piattaforma di legislatura 2019-2023

La piattaforma è in linea con il programma PSS e del PS

Documenti di riferimento:

Programma del PSS (Losanna 2010)

Carta dei valori del PS 2011

Manifesto femminista del PSS 2017

I contenuti sono stati organizzati secondo una struttura analoga a quanto presentato dal PS Svizzero (versione online) e altre sezioni cantonali (PS Zurigo – PS Berna – PS Vaud – PS Ginevra). Cantoni dove il PS vince o ha appena vinto.

Organizzazione temi PSS online

Economia e lavoro

Alloggi

Trasporti e servizio pubblico

Politica familiare

Salute

Per ogni tema è pubblicata una foto con una presa di posizione PS in merito alla tematica trattata.

Organizzazione altre piattaforme altri Cantoni PS (ne vengono proiettate alcune immagini)

PS Berna: un programma in 20 punti;

PS Zurigo: organizzazione per temi;

PS Vaud: 105 misure accessibili e percorribili.

Piattaforma di legislatura 2019-2023 – INSIEME PER UN TICINO MIGLIORE -

LAVORO

ANZIANI

ECONOMIA E INNOVAZIONE

GIOVANI

FAMIGLIE

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

ALLOGGIO

SERVIZIO PUBBLICO

SALUTE

AMBIENTE E ENERGIA

SOCIALITÀ

MOBILITÀ

INTEGRAZIONE E MIGRAZIONE

GIUSTIZIA E SICUREZZA

Per ogni argomento suesposto, è prevista la pubblicazione di una foto di contenuto, accompagnata da un testo riassuntivo della tematica e, sotto forma di punti, le rivendicazioni.

In riferimento alla bozza di piattaforma, sono già giunte in Direzione PS alcune osservazioni e più precisamente:

- richiesta di maggiore interazione del manifesto femminista;
- struttura e ordine dei temi;
- integrazione del concetto di trasparenza;
- correlazioni con atti parlamentari eseguiti nella legislatura;
- integrazione di dati statistici;
- attenzione nella scelta delle foto illustrative.

Cos'è stato fatto:

- ✓ integrato e migliorato in funzione delle indicazioni ricevute, le parti redazionali;
- ✓ integrato e migliorato le formulazioni → i punti politici, le misure;
- ✓ ricerca delle immagini secondo alcune restrizioni determinate dai costi, dalla disponibilità delle immagini (richiesta immagini già pagate e già pubblicate da altre sezioni PSS).

Eventuali ulteriori emendamenti, sono da inoltrare entro il 28.12.2018.

Discussione:

Marco Gianini – ha letto il documento in discussione e ritiene che vi siano alcune imperfezioni linguistiche ed espressioni a tratti un po' "ingenue".

IR – concorda sul fatto che vanno rivisitate alcune parti di testo. Queste questioni di dettaglio sono già al vaglio del gruppo di lavoro. Eventuali informazioni o suggerimenti sul documento, possono essere inviati via e-mail.

Renato Magginetti – ritiene che il documento sia leggero e leggibile. Alcuni termini per contro sono da rivedere in quanto "inflazionati" nel tempo (cementificazione ecc. ecc.) andranno rinnovati in base ai nuovi concetti in uso.

Claudio Bernasconi (CB) – si auspica che non diventi simile alla piattaforma Rousseau in uso al Movimento 5 stelle italiano. **CB** ritiene che sulla piattaforma PS deve essere sintetizzato il pensiero PS in modo chiaro e trasparente, per permettere a chi vi accede di identificarsi come unica alternativa possibile. Consiglia che nelle prime pagine si dia particolare spazio alla nostra governance e, in particolare, ai diritti delle minoranze.

IR – informa che infatti manca l'introduzione alla piattaforma che sarà di carattere politico, e fungerà da cappello introduttivo alle tematiche che verranno poi approfondite in seguito.

Anna Biscossa (AB) – chiede come sono organizzati i capitoli e se la numerazione così come esposta ora, ha un ordine di importanza.

David Marìn (DM) – non vi è un ordine di importanza, le parole chiave delle tematiche in discussione sono state identificate e raggruppate. **DM** ne elenca i "grandi gruppi" con gli argomenti trattati. Specifica che non c'è l'area "Parità", come discusso con donne del coordinamento PS, in quanto questa importante tematica deve essere contemplata e valorizzata in ogni gruppo d'intervento.

IR – Probabilmente l'elenco andrà semplificato ulteriormente (prende esempio griglia città di Zurigo per creare delle ipotetiche analogie).

AB – ribadisce che la sua precedente richiesta non era orientata tanto sull'aspetto grafico o di impaginazione, ma sulla scelta politica dei contenuti della piattaforma.

José Del Romano – ritiene che sia necessario indicare messaggi chiari e semplici ("parlare semplice") pur mantenendo a bada chiaramente messaggi populistici che non ci appartengono.

Alcune tematiche ritiene siano un po' "pesantine" (ne elenca una in merito alle rendite AVS) chiedendosi se verranno poi approfondite o solo elencate.

DM – specifica che andrà infatti deciso come presentare la tematica AVS, per non creare malintesi, usando lo scarto del 10% o usando la terminologia del "minimo vitale".

In sala si specifica che è diverso usare il termine "aumento del 10%" o addentrarsi nella tematica del "minimo vitale" diventa veramente importante essere chiari in questa direzione. Linguisticamente e concettualmente, trattasi di due questioni diverse.

Il gruppo di lavoro terrà conto di quest'ultima osservazione, più che pertinente.

Votazione: Volete accettare la convocazione al Congresso PS per le elezioni al Gran Consiglio?

FAVOREVOLI 31	CONTRARI --	ASTENUTI --	RISULTATO unanimità
--------------------------------	-----------------------	-----------------------	--------------------------------------

05. “Iniziativa contro la dispersione degli insediamenti”

Presentazione e presa di posizione Relatore: Massimo Collura (I Verdi)

Nel 2016 i Verdi depositarono l’iniziativa contro la dispersione degli insediamenti, in votazione il prossimo febbraio 2019. L’intento di questa iniziativa è quello di congelare a tempo indeterminato la superficie totale delle zone edificabili attualmente, oltre a voler iscrivere nella Costituzione, e quindi non solo nella legge, le uniche eccezioni possibili.

STOP ALLA CEMENTIFICAZIONE

- Perché l’iniziativa:
 - ✓ dal 1985 in Svizzera ogni giorno vengono erosi terreni coltivati per un equivalente di 8 campi da calcio, 1 mq al secondo. Questa tendenza è presente da diversi anni e sembra acuirsi;
 - ✓ in questo periodo la superficie insediativa è aumentata 2.5 volte rispetto all’aumento della popolazione. Ciò significa che vi è stata una dispersione di edificazioni sul territorio con case soprattutto monofamiliari, strade e parcheggi;
 - ✓ si assiste ad aumento di edificazioni anche fuori zona, che non hanno niente a che fare con contenuti agricoli;
 - ✓ questa espansione edilizia erode terreni agricoli, biodiversità e qualità di vita (aumento traffico e inquinamento, stili di vita poco solidali e lontani dalla natura) oltre a frammentare il territorio;
 - ✓ la legge federale sulla pianificazione del territorio, pone il principio dell’edificazione centripeta di qualità, ma non pone stretti vincoli di protezione, ragione per la quale non raggiunge veramente il suo obiettivo.
- Obiettivi dell’iniziativa:
 - ✓ Fermare in maniera efficace la dispersione degli insediamenti non lasciando che le zone edificabili si espandano ulteriormente. Nuovi azionamenti vengono compensati con dezonamenti in un altro luogo;
 - ✓ le costruzioni dl di fuori delle zone edificabili si limitano agli edifici e agli impianti agricoli e ad un’ubicazione vincolata;
 - ✓ migliorare considerevolmente le condizioni quadro a favore dei quartieri sostenibili;
 - ✓ consentire moderate sopraelevazioni degli edifici.

<i>Art. 75 Pianificazione del territorio</i>	<i>(Costituzione federale)</i>
<i>Articolo originario:</i>	<i>Articoli aggiuntivi (modifica della legge cpv.4-7)</i>
<i>Cpv 1: La Confederazione stabilisce i principi della pianificazione territoriale. Questa spetta ai Cantoni ed è volta a un’appropriata e parsimoniosa utilizzazione del suolo e a un ordinato insediamento del territorio.</i>	<i>Cpv 4: Nell’ambito delle loro competenze, Confederazione, Cantoni e Comuni provvedono a creare condizioni quadro favorevoli a forme abitative e lavorative, sostenibili, in strutture di dimensioni ridotte, caratterizzate da un’alta qualità di vita e da vie di comunicazioni brevi (quartieri sostenibili).</i>
<i>Cpv 2: La Confederazione promuove e coordina gli sforzi dei Cantoni e collabora con loro.</i>	<i>Cpv 5: Va perseguito uno sviluppo degli insediamenti verso l’interno che si concili con un’alta qualità di vita e particolari disposizioni di protezioni.</i>
<i>Cpv 3: Nell’adempimento dei loro compiti, la Confederazione e i Cantoni considerano le esigenze della pianificazione territoriale.</i>	<i>Cpv 6: La delimitazione di nuove zone edificabili è ammessa soltanto se è tolta dalla zona edificabile un’altra superficie non impermeabilizzata di dimensioni almeno equivalenti e con un potenziale valore di reddito agricolo comparabile.</i>
	<i>Cpv 7: Fuori dalla zona edificabile sono autorizzati esclusivamente edifici e impianti a ubicazione vincolata destinati all’agricoltura dipendente dal suolo o edifici a ubicazione vincolata d’interesse pubblico. La legge può prevedere eccezioni. Gli edifici esistenti sono protetti nella loro situazione di fatto e possono subire ampliamenti e cambiamenti di destinazione di lieve entità.</i>

Discussione:

Daniela Chiesa – fa rimarcare come l’attuale trend della popolazione ci vede confrontati con liste di attesa per accedere alle case per anziani e, per contro, i reparti di maternità sono vuoti. Non si fanno più figli e quindi non vi è un incremento della popolazione.

Martino Rossi – pone alcune domande tecniche e di terminologia indicate nell’iniziativa. Fa anche notare che la crescita demografica, va valutata non solo come “uso di ulteriore spazio abitativo” ma soprattutto come risorsa per ben altri aspetti sociali ed economici.

Massimo Collura (MC) – risponde sostenendo che: abbiamo avuto in incremento di edificazioni unifamiliari sproporzionato. Indipendentemente dall’eventuale incremento demografico, la gente non fa un uso parsimonioso del territorio.

Fabrizio Sirica – di principio è favorevole al testo dell’iniziativa ma si interroga a sapere se sono state considerate eventuali ripercussioni sul mercato immobiliare che potrebbero poi riflettersi negativamente sugli inquilini.

MC – ritiene che al momento non siamo in una fase di saturazione. Abbiamo edifici sfitti e nuclei disabitati. Prima o poi il mercato degli affitti dovrà rivedere verso il basso la richiesta della pigione per poterli occupare.

Renato Magginetti - dovremmo chiederci da dove nasce questa esigenza di costruire sempre di più. I piani regolatori non si sono mai occupati di regolamentare questa questione. Negli anni '80 infatti i terreni venivano venduti per quattro soldi.

Martino Rinaldi – si china sull’aspetto del risparmio energetico chiedendo se, costruendo edifici più piccoli o orientarsi su soluzioni abitative verticalizzate, vi sia un impatto energetico più parsimonioso? Quali soluzioni si consigliano a riguardo?

MC – sarà il compito dei progettisti di badare, oltre che all’estetica, anche all’inserimento di elementi umani in grado di tenere conto di tutti questi aspetti logistici, energetici ed ambientali.
Di certo le case unifamiliari non promuovono di un risparmio energetico. Andrebbero trovate soluzioni fra “casette” e “torri”.

José del Moral – chiede se la legge prevede degli aiuti per i nuclei sfitti.

MC – in tal senso andrebbero trovati dei promotori. Lo Stato può certamente partecipare finanziariamente.

Votazione: Vogliamo sostenere l’“Iniziativa contro la dispersione degli insediamenti”?

FAVOREVOLI 28	CONTRARI 1	ASTENUTI 2	RISULTATO favorevole
-------------------------	----------------------	----------------------	--------------------------------

06. Votazioni cantonali: quattro modifiche costituzionali in votazione popolare il prossimo 10.02.2019

Presentazione e presa di posizione Relatore: Carlo Lepori

- la modifica del 6 novembre 2018 dell’articolo 30 della Costituzione cantonale (diritti politici dei ticinesi all’estero);

- la modifica del 6 novembre 2018 degli articoli 37, 42, 83, 85 della Costituzione cantonale (esercizio dei diritti popolari: termini per la raccolta delle firme);
- la modifica del 6 novembre 2018 dell'articolo 82 della Costituzione cantonale (revisione della Costituzione: progetti con varianti);
- la modifica del 19 febbraio 2018 dell'articolo 39 della Costituzione cantonale (iniziativa popolare legislativa: votazione popolare).

Discussione:

Francesco Cavalli (Cick) – sostiene che in GC non si è fatto un grande sforzo per rivendicare un numero minore di firme raccolte. Rammenta che un tempo, presso i seggi nei momenti di voto, la raccolta delle firme veniva favorita dal momento. Oggigiorno con l'introduzione del voto per corrispondenza, non sono più luoghi così frequentati. Sovente poi la raccolta presso le bancarelle viene eseguita in posti discosti e poco visibili.

Carlo Lepori (CL) – sostiene che anche i media dovrebbero dare più risalto alla raccolta delle firme intervenendo puntualmente. Prima dell'introduzione del voto per corrispondenza, la presenza ai seggi elettorali per la raccolta delle firme, risultava chiaramente più produttiva e mirata, potendo raccogliere un certo numero di adesioni già selezionate per Comune di appartenenza.

Martino Rossi – chiede chi giudica la conformità del testo.

CL – sostiene che siano gli iniziativaisti.

Manuele Bertoli – specifica che, se il Parlamento elabora un testo che non dovesse riscontrare il favore degli iniziativaisti, si può far capo al Tribunale.

Claudio Bernasconi – chiede se, oltre ai 4 punti in votazione, ci si è chinati sulla questione dell'abbassamento dell'età di voto dai 18 ai 16 anni.

CL – informa che infatti **Matteo Pronzini MPS** lo aveva proposto ma, non essendo nella Commissione, non partecipa quindi alle sedute. Per ora la questione non è ancora sottoposta al GC.

Alessandro Robertini – chiede se vanno fatte 4 votazioni distinte, cioè una per ogni argomento.

Le 4 tematiche vanno votate separatamente:

<u>Votazione:</u> Vogliamo accettare la modifica della costituzione cantonale per i diritti politici dei ticinesi all'estero?			
---	--	--	--

FAVOREVOLI 31	CONTRARI -.-	ASTENUTI -.-	RISULTATO unanimità
------------------	-----------------	-----------------	------------------------

<u>Votazione:</u> Vogliamo accettare la modifica della costituzione cantonale sull'esercizio dei diritti popolari: termini per la raccolta delle firme?			
---	--	--	--

FAVOREVOLI 31	CONTRARI -.-	ASTENUTI -.-	RISULTATO unanimità
------------------	-----------------	-----------------	------------------------

--	--	--	--

Votazione:

Vogliamo accettare la modifica della costituzione cantonale – revisione – progetti con varianti?

FAVOREVOLI 31	CONTRARI -.-	ASTENUTI -.-	RISULTATO unanimità
-------------------------	------------------------	------------------------	-------------------------------

Votazione:

Vogliamo accettare la modifica della costituzione cantonale in merito all’iniziativa popolare legislativa: votazione popolare?

FAVOREVOLI 31	CONTRARI -.-	ASTENUTI -.-	RISULTATO unanimità
-------------------------	------------------------	------------------------	-------------------------------

07. Messaggio governativo sulle nuove Officine FFS

Presentazione e presa di posizione Relatore: Henrik Bang

Il **P-IR** ringrazia il compagno Bingo (**HB**) per essersi messo a disposizione. Vengono elencati i vari gruppi di lavoro. Verosimilmente sarà organizzato al più presto un CC PS preposto alla tematica per gli approfondimenti necessari.

In GC è pendente il voto per il Messaggio governativo no. 7548 del 27.06.2018 inerente la concessione di un credito di fr. 100 mio per favorire la realizzazione di un nuovo stabilimento industriale d’avanguardia FFS.

Nel messaggio è contemplato pure un contributo di fr. 500'000.—al Comune di Bellinzona per lo svolgimento del mandato di studio relativo all’attuale sedime OFFS e una delega al CdS per stipulare una convenzione fra Cantone e Città di Bellinzona che regoli i rapporti di collaborazione nell’ambito della pianificazione, realizzazione e sviluppo urbanistico.

HB ripercorre gli scenari che hanno portato 10 anni orsono, allo sciopero delle Officine FFS. La rivolta delle maestranze di fronte alla minaccia di chiusura delle Officine e l’appoggio della popolazione ticinese.

Oggi giorno le FFS hanno necessità di un’officina più performante per i treni di nuova generazione e sono disponibili ad investire fr. 360 mio (così finanziati: 180 mezzi propri FFS, 100 contributo Cantone, 20 contributo Città di Bellinzona, 60 contributo Confederazione), scegliendo quale opzione il trasloco dall’attuale sedime di Bellinzona (non più in grado di soddisfare le nuove esigenze) verso Castione. Saranno previsti 200-230 impieghi per la manutenzione leggera e pesante. Ai fini della sua messa in esercizio, verrà messo in atto un adeguato processo di trasformazione, durante il quale i collaboratori saranno formati per assumere le nuove mansioni.

La superficie in discussione oggi occupata dalle OFFS e dal deposito FFS ammonta a ca. 114'000 mq. Si tratta di un’area centrale che offre la possibilità di pianificare ex novo un quartiere modello e realizzare a tappe un insediamento di elevata qualità destinato a residenza, attrezzature d’interesse pubblico e sviluppo di un parco tecnologico.

A seguito della sottoscrizione della dichiarazione d’intenti da parte delle FFS, dal CdS e dal Municipio della Città di Bellinzona (dicembre 2017), il PS si è detto fin da subito critico nei confronti del documento che ha ritenuto *“troppo impreciso e vago, tale da suscitare parecchi interrogativi che esigono di essere sciolti al più presto”*.

In tal senso il PS ha inoltrato due richieste di approfondimento e desiderate al Consiglio di Stato (29.03.2018 – 04.06.2018).

Il terreno riservato a Castione per la nuova OFFS ha una superficie di ca. 150'000 metri quadrati così ripartiti:

- 60'000 m2 di terreno industriale;
- 80'000 m2 di terreno agricolo SAC;
- 10'000 m2 di strade.
-

Le FFS dovranno compensare il terreno SAC.

Durante la fase transitoria verso il nuovo stabilimento, le FFS hanno garantito tutti gli impieghi, il mantenimento, nel limite del possibile, degli attuali volumi di lavoro e un'attenzione particolare ai normali avvicendamenti del personale (pensionamenti ecc. ecc.).

Parallelamente, sarà pure implementato il programma di formazione (previsto investimento di fr. 8 mio – ca. fr. 40'000. – a dipendente) e aggiornamento del personale così da essere produttivi ed efficaci al momento della messa in esercizio del nuovo stabilimento industriale.

Le controindicazioni per l'alternativa di Bodio, sono da ricercarsi principalmente nella mancanza di tracce dal 2020. Un trasferimento della manutenzione leggera è impensabile. La pianificazione della mobilità del Cantone ha definito come capolinea per traffico regionale TILO la stazione di Arbedo-Castione. Vi è inoltre una particolare criticità in zona Giustizia (a Sud di Biasca) dove vi è un incrocio e le soluzioni da prevedere sarebbero: o un collegamento non a livello (salto montone) oppure un binario di sorpasso tra Castione e la zona Giustizia. Le FFS stimano un costo supplementare di trasferimento di ca. fr. 46 mio ripartiti sull'arco di 40-50 anni.

Il Messaggio governativo sarà al vaglio della seduta di GC 21-23 gennaio 2019.

IR – spiega le motivazioni per cui la decisione va rimandata (non ci sono ancora tutti gli elementi per poterne discutere in modo esaustivo).

Indica anche le varie posizioni prese dagli altri partiti.

Per questo motivo sarà organizzato per tempo un altro CC PS che ci permetta di esprimerci in modo approfondito.

Discussione:

Manuele Bertoli – fa notare che, se il Messaggio va in GC in data 21.01.2019, i relativi rapporti si firmano entro l'8.01.2019, va quindi previsto per tempo un eventuale CC straordinario per discutere e decidere sulla tematica.

José Del Romano – se le FFS considerano quale “terminale” ultimo sul nostro territorio la località di Castione, fra 40 anni saremo tagliati fuori.

Alessandro Robertini – fa notare che, 2 anni orsono in seno al CC PS all'unanimità, si era appoggiata una risoluzione a sostegno delle Officine.

Sostenere ora questa proposta di un dislocamento a Castione, sarebbe come svalutare il nostro sostegno di allora. Ritiene che le regie FFS mantengono sul nostro territorio cantonale unicamente quanto gli interessa, assumendo un atteggiamento di “bluff”.

Se cediamo alle pressioni FFS ci si assume il rischio che dalla Riviera verso nord tutto sia tagliato fuori.

Carlo Lepori – ritiene che le critiche sono più che legittime. L'offerta delle FFS infatti è poco rispettosa ma, non la possiamo purtroppo rifiutare, proprio per l'atteggiamento assunto dalle FFS che potrebbe guardare altrove.

BH – informa che gli obiettivi per il trasporto Cargo negli ultimi 10 anni sono cambiati. I treni ora sono acquistati in leasing e, non sono quindi le FFS ad esserne proprietarie. Rammenta inoltre i posti di lavoro creati e trasferiti a Pollegio al centro di Comando.

Renato Maggini – ritiene che nell'esproprio forzato a Castione, vi è un ricatto “criminale” e ne espone una serie di calcoli.

Anna Biscossa – vorrebbe chiarimenti in merito al “forte valore aggiunto” che dovrebbe insediarsi a Castione a partire dal 2026. Di cosa si tratta? Pensabile riassumerlo in 10 concetti?

BH – treni del tipo GR1 di 200 m e la loro manutenzione pesante.

Manuele Bertoli – si tratta ora di decidere officine sì o no. 10 anni orsono, con le FFS si è firmata una convenzione in tale direzione che però è senza penale in caso di mancato rispetto.

Le FFS ci stanno dicendo che sono disposte a fare sul nostro territorio alle loro condizioni la nuova officina. Se la vogliamo prendere è così come proposta, altrimenti le FFS andranno altrove.

Chi allora si assume la responsabilità di farle “scappare” dal nostro territorio cantonale?

Il prezzo è certamente alto ma dobbiamo valutare se vogliamo che fra 50-100 anni si possa considerare che l’Officina sia ancora sul nostro territorio come lo è stata fino ad ora.

Difficile immaginare per contro lo scenario di un successo d’iniziativa popolare che possa pensare al Cantone quale detentore dell’Officina e che venda i servizi alle FFS. Le FFS da sempre sono un partner difficile.

Martino Rossi – chiede delucidazioni in merito alle dichiarazioni del compagno **Renato Magginetti** che sostiene che l’investimento di fr. 360 mio è per un capannone di posteggio TILO a Castione.

Sul messaggio governativo invece si parla di polo di alta tecnologia.

È inoltre indicato che le FFS hanno studiato diversi altri scenari (alternative) e che hanno scelto il più “sfavorevole” ... questa affermazione suona un po’ strana.

Sembrirebbe che le FFS abbiano a dire “facciamo l’officina in Ticino perché ci tengono particolarmente, però dovete pagare”.

Dai fr. 120 mio vanno scorporati il contributo cantonale e della città di Bellinzona.

Branda e Bertoli hanno studiato a fondo il messaggio presumo e, mi chiedo, quali siano poi gli scenari validi per la zona ex OFFS a Bellinzona (zona residenziale e di servizi) ma l’espropriazione ha ragione di esserci se vi sono esigenze di entità pubblica. Quali progetti si prospettano?

Bruno Storni – nei fr. 360 mio sono compresi gli ammortamenti. Attualmente le Officine stanno svolgendo lavori di alta tecnologia. Stanno infatti costruendo nuove locomotive.

Adriano Venuti (AV) – chiede ai compagni presenti se la paventata chiusura e partenza delle Officine possa renderci contenti. Per le promesse FFS dei posti mantenuti per il 2026, nel caso non dovessero esserci le FFS potrebbero essere sanzionate?

AV sente il tutto come una sorta di ricatto da parte delle FFS al nostro Cantone che ne restiamo in loro balia.

MB – purtroppo fra Cantone e FFS non c’è nulla di convenzionato. Quindi nessuna penale pensabile in tal senso.

La discussione e la presa di posizione saranno oggetto di un nuovo Comitato Cantonale PS che CS propone e viene accettato e fissato per:

Lunedì 07 gennaio 2019 c/o Casa del Popolo a Bellinzona.

08. Rapporti di attività PS: trattanda rinviata ad un prossimo CC come da votazione in entrata

09. Comunicazioni

CS informa che nella Sezione Regionale PS del Mendrisiotto c’è stato un rinnovamento ci sono nuovi membri di comitato PS e più precisamente:

il Presidente **Marco D’Erchie, Amalia Frigerio, Martino Rinaldi e Anna Maria Patullo.**

La Co-Pre CC **Laura Riget** presenta il nuovo membro di Direzione PS **Chiara Salvini**, augurandole il meglio in seno al suo contributo nella Direzione PS, in sostituzione dell’uscente **Clio Rossi** alla quale vanno i ringraziamenti del PS per la collaborazione.

CS aggiorna il calendario dei prossimi incontri e più precisamente:

07.01.2019 Comitato cantonale PS (straordinario) dedicato al tema Officine FFS;

20.01.2019 Congresso elettorale PS Manno (sala Aragonite);

20.03.2019 Comitato cantonale PS;

15.05.2019 Comitato cantonale PS;

16.06.2019 Congresso PS per le elezioni nazionali d'autunno;

02.10.2019 Comitato cantonale PS;

18.12.2019 Comitato cantonale PS.

10. Eventuali

.-

CS chiude il CC alle ore 23.00.

Buone festività a tutti e appuntamento al prossimo incontro di CC PS fissato per lunedì 07.01.2019.

La verbalista:
Leila Totti

12.03.2019